

**18-nov-2018**

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio luglio e sino alla chiusura del 16 novembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):**

**Valute:**



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – il trend resta in fase rialzista, ma per ora non fa nuovi massimi;
- Eur/Usd – è in discesa dal 26 settembre, ma in settimana ha rimbalzato;
- Usd/ Yen – ha ripreso a salire da fine ottobre, con una correzione questa settimana.

**Bonds:**



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,327 (in leggera diminuzione rispetto ad 1 settimana fa); si resta in una fase di decisa crescita dal 24 agosto, ma in rallentamento da fine ottobre;
- Bund (prezzo) – non inganni la discesa legata al cambio di contratto. Siamo in una fase di ripresa dai minimi dell'8 ottobre - il rendimento è stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,40%;
- Spread Btp/Bund – dopo una decisa crescita dal 19 settembre, dal 19 ottobre sta avendo fasi alterne.

**Commodities:**



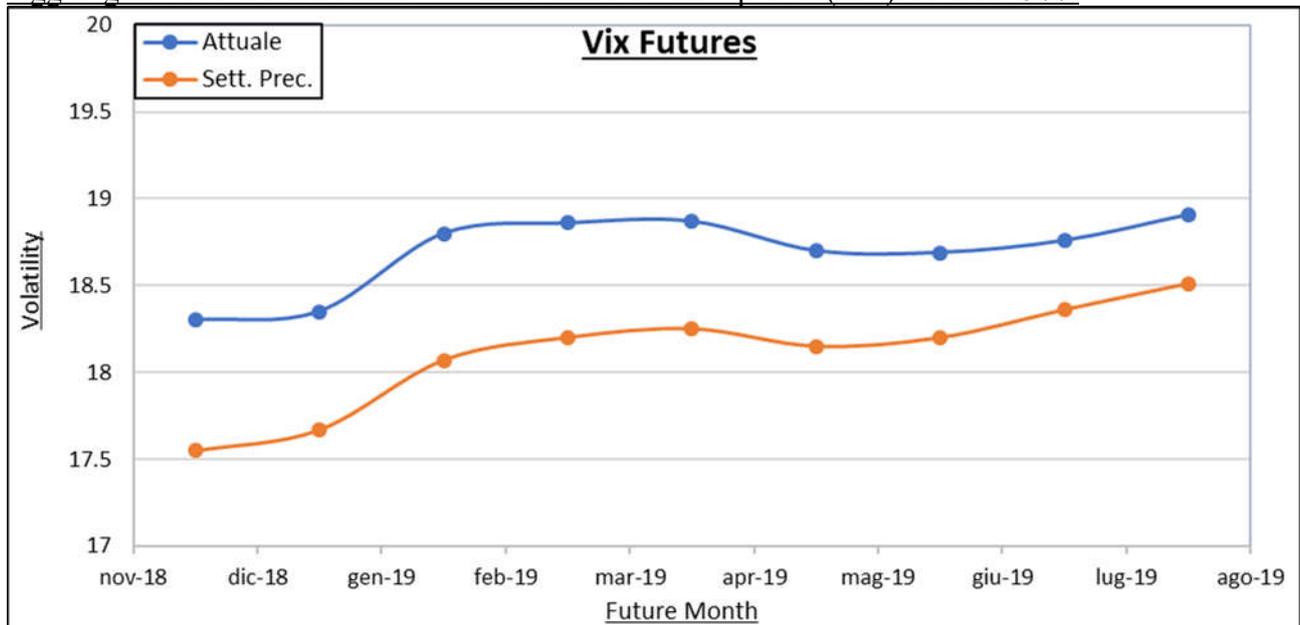
- Crb Index – è in decisa discesa dal 5 ottobre;
- Petrolio (Crude Oil) – da inizio ottobre è sceso con decisione;
- Oro – dopo una fase di rimbalzo da inizio ottobre, sta avendo ora fasi alterne.

## Volatilità:



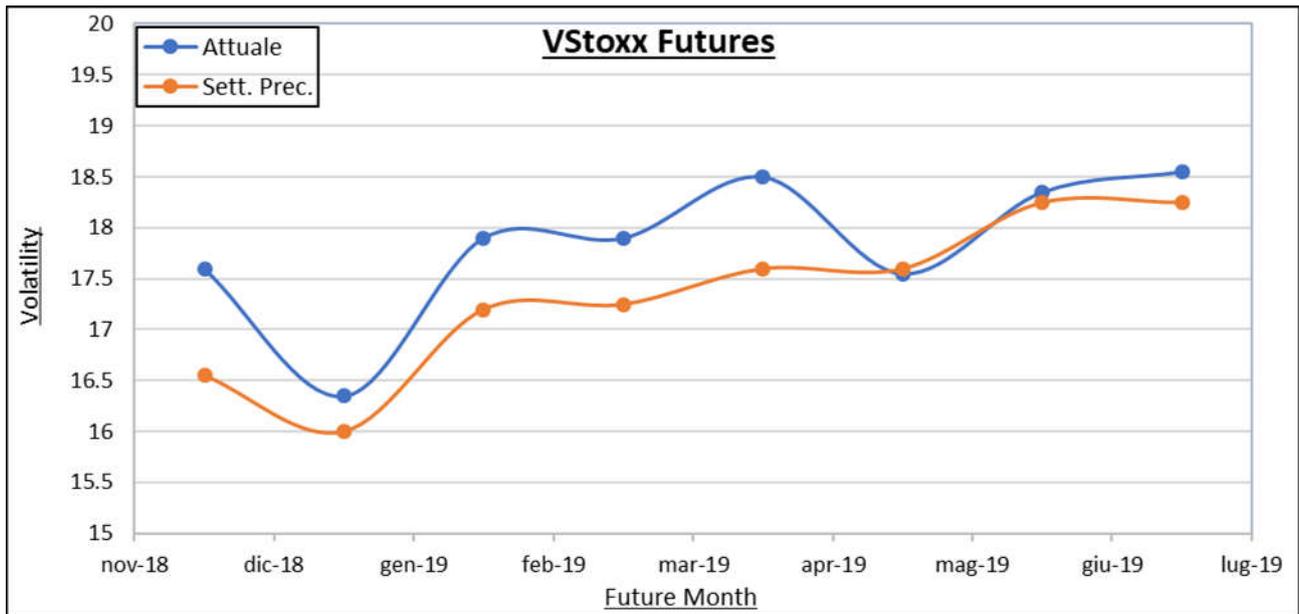
- Vstoxx (future novembre- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) –è tornato a salire in settimana - è ben sopra alla media a 3 mesi;
- Vix – dopo un doppio massimo dal 29 ottobre sta scendendo – è sopra la media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è sceso ben più del Vix - è intorno alla media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura attuale (linea blu) è in tornata in leggero Contango (pendenza verso l'alto) ed è mediamente in salita rispetto alla scorsa settimana. Pertanto le tensioni sono leggermente salite.

Vediamo ora la struttura a termine della Vstoxx legata all'Indice Eurostoxx50:



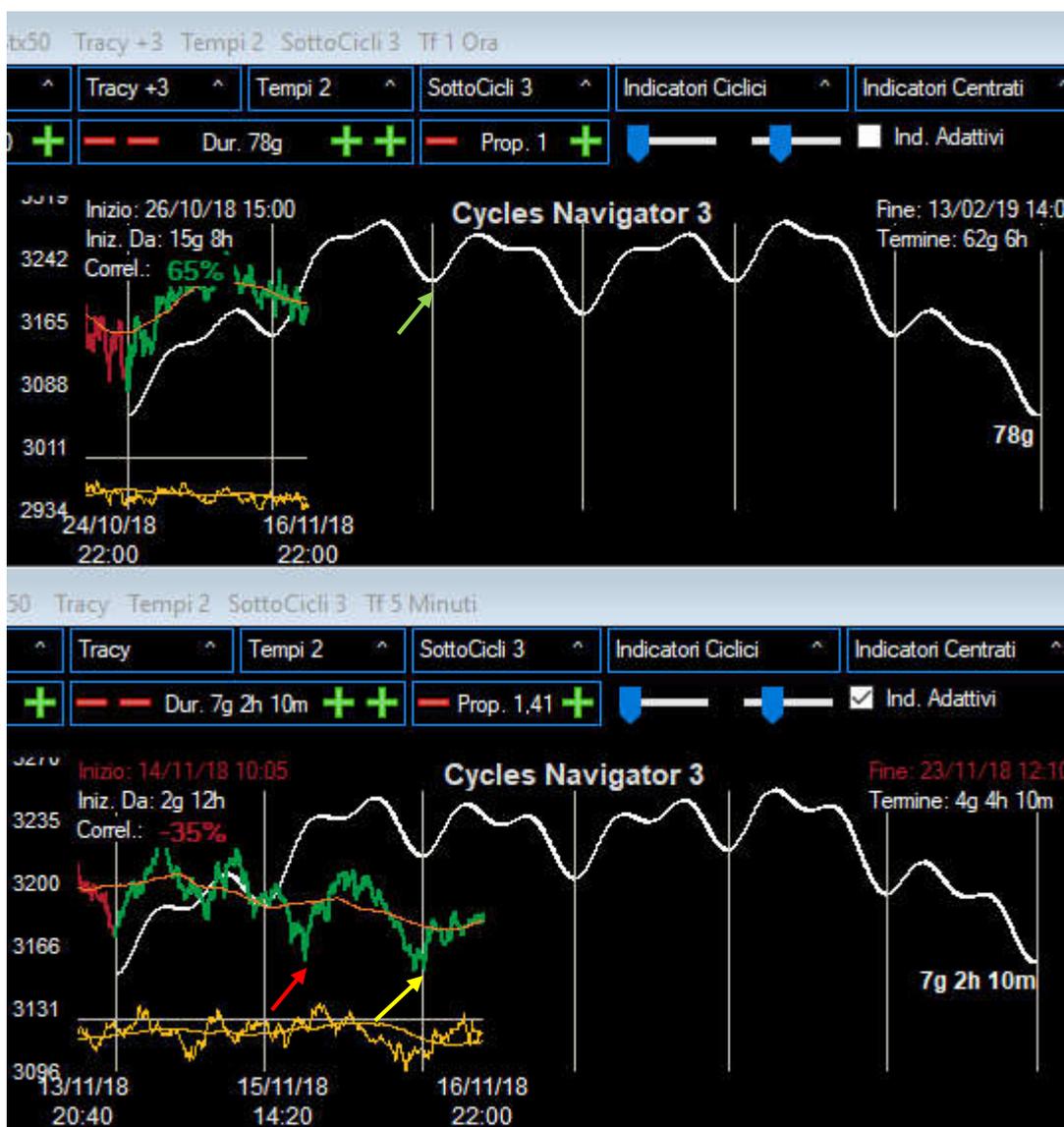
Per l'Eurostoxx50 la curva è in Contango, tranne le prime 2 scadenze. La curva è leggermente salita rispetto alla scorsa settimana. Anche qui si hanno segnali di una situazione ancora di tensione.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrale per tutti i Mercati. Il Sentiment è leggermente peggiorato rispetto alla chiusura della scorsa settimana.

Negli Usa non vi sono vere tensioni Economico e Politiche. Si pensa solo che l'economia il prossimo anno rallenterà e pertanto si è molto cauti sull'azionario. Per l'Europa i nodi sono legati alla Brexit (ma non è chiaro che implicazioni vi potranno essere) e della diatriba tra governo Italiano e Commissione Europea. Su quest'ultimo fronte una data chiave sarà il 21 novembre. Tuttavia per ora on vi sono molte alternative all'azionario visti i Bond su rendimenti ancora bassi e visto che sul Dollaro sarebbe meglio attendere i prossimi rialzi dei tassi (che alzeranno i rendimenti dei bond).

Da segnalare una debolezza di molte Commodities legata alla forza del Dollar Index. Fa eccezione il Natural Gas che ha avuto in forte rialzo, legato alle scorte basse. In generale sul fronte cambi vi sono molte situazioni poco chiare.

**Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 16 novembre).**  
Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – fissiamo la partenza di un nuovo ciclo sui minimi del 26 ottobre e potrebbe essere diviso in sotto-cicli mensili. In tal senso si potrebbe avere una prevalenza rialzista sino a circa il 21 novembre- poi una leggera correzione per la fine del 1° sotto-ciclo Mensile (vedi freccia verde) entro fine novembre. A seguire un potenziale ulteriore rialzo, ma adesso è prematuro parlarne. In realtà questo ciclo Mensile sembra si stia allungando. Chiaramente discese verso i minimi del 26 ottobre esporterebbero a differenti conformazioni cicliche che per quanto meno probabili non si possono escludere (mai pensare di avere assoluta ragioni sui mercati).

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – struttura poco chiara con 3 minimi consecutivi il 14-15-16 novembre- pertanto difficile fare proiezione sull'andamento futuro.

Una partenza il 14 novembre (come in figura) - potrebbe lasciare spazio ad una fase senza direzionalità per 2 gg- poi 2 gg di debolezza. Una partenza del Settimanale il 16 novembre (vedi

freccia gialla) lascerebbe spazio ad almeno 2 gg di recupero (sino a 3) e poi una fase di perdita di forza.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

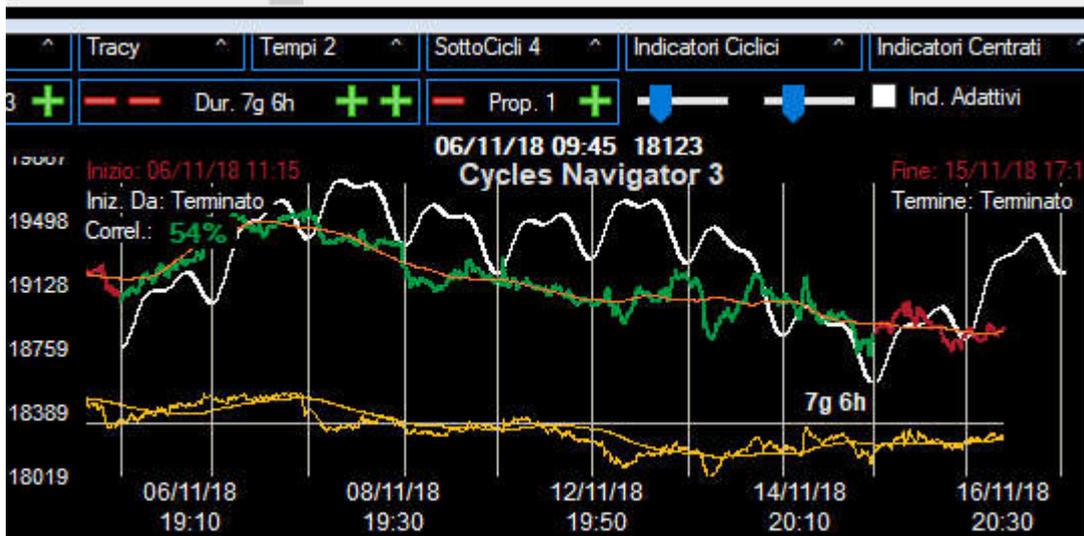
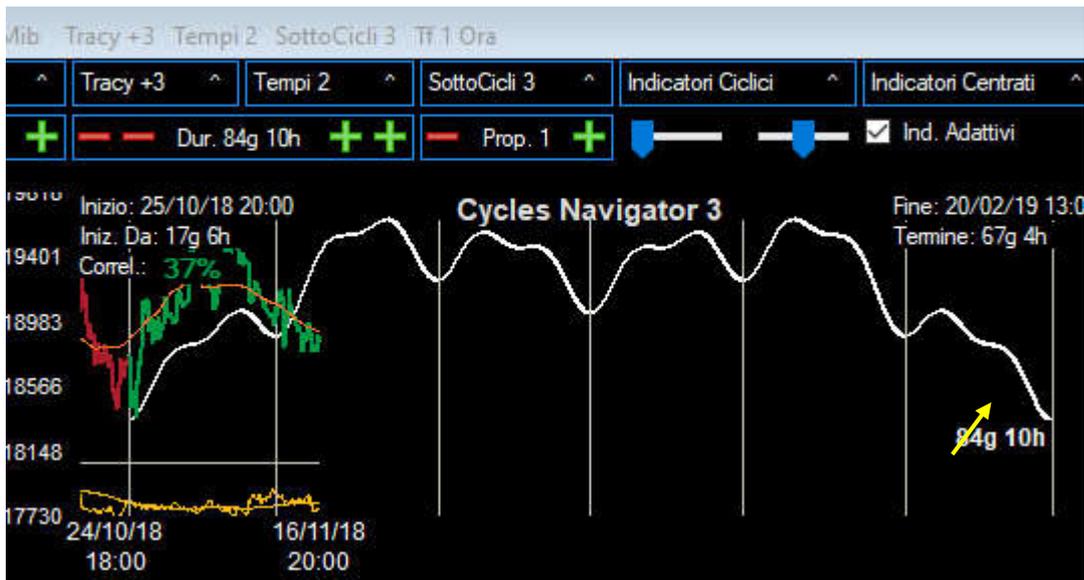
Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa simile a quella dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è mediamente inferiore.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



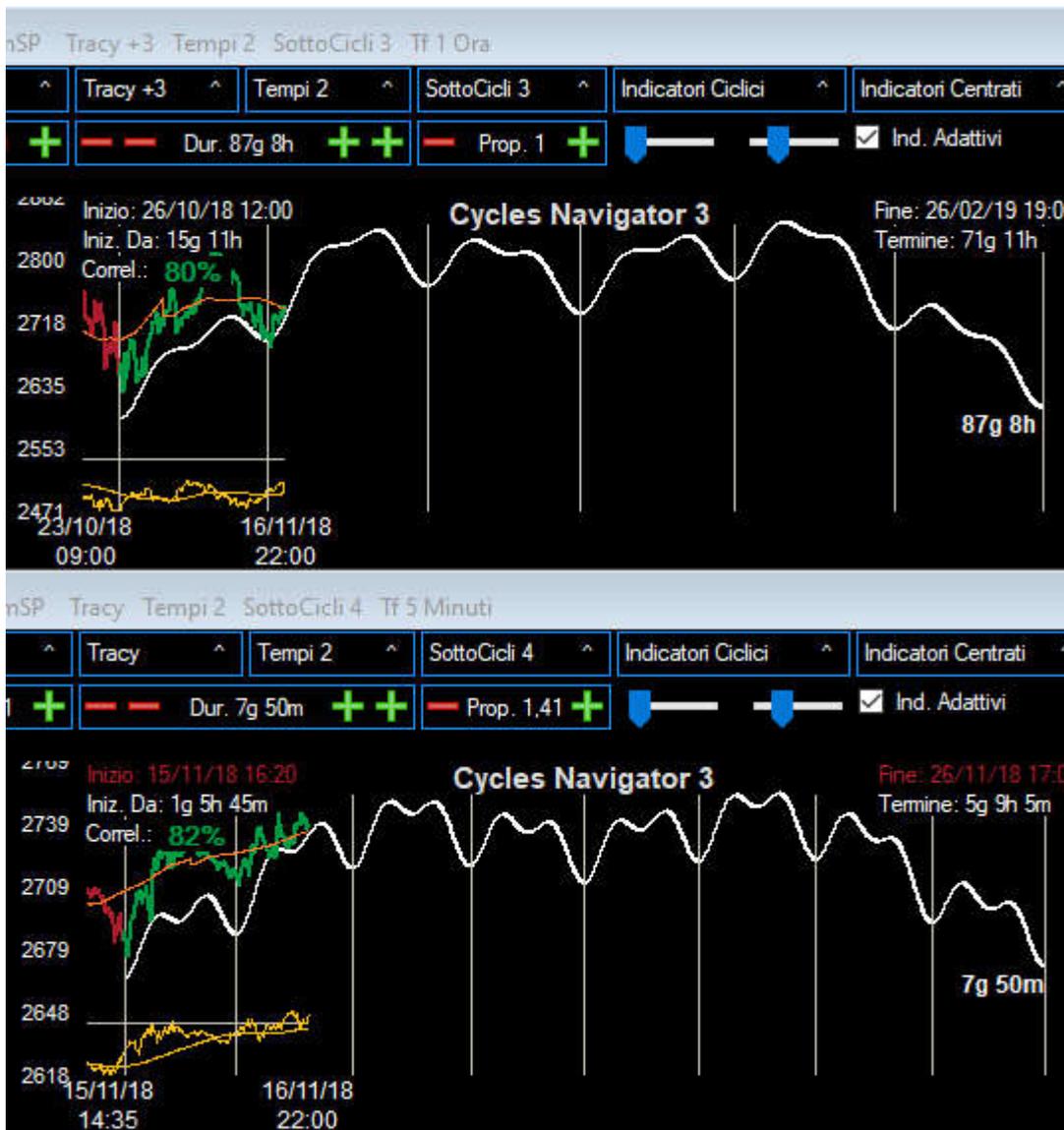
Per il Trimestrale siamo su conformazioni simili a quanto visto per l'Eurostoxx e non mi ripeto. Anche il Settimanale è su forme analoghe all'Eurostoxx, ma qui mostro una possibile fine ciclo il 16 novembre pomeriggio (vedi freccia gialla) - se così fosse potremmo avere 2-3 gg di recupero di forza.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il nuovo Trimestrale siamo su forme simili a quanto visto per Eurostoxx e Dax. Per il Settimanale la fine potrebbe essere il 15 novembre pomeriggio, a conferma di una fase molto disomogenea e poco chiara in Europa.

**Vediamo ora l'S&P500:**



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) –qui il ciclo è partito sui minimi del 29 ottobre pomeriggio e vi è stata una buona forza che ha portato ad un recupero del 61,8% del deciso ribasso che vi è stato ad ottobre. Tuttavia dall’8 ottobre vi è stata una inattesa prolungata discesa che ha ritracciato oltre il 61,8% del recupero. I tempi ciclici sarebbero favorevoli ad un recupero di forza, che potrebbe procedere sino al 27 novembre circa se, come sembra, il sotto-ciclo Mensile si è allungato (possibilità che c’è anche per l’Europa).  
Eventuali discese (a sorpresa) sotto 2650 annullerebbero ogni forza ciclica.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) - sembra partito sui minimi del 15 novembre pomeriggio ed ha una discreta forza. Potrebbe proseguire con 2-3 gg a prevalenza rialzista.

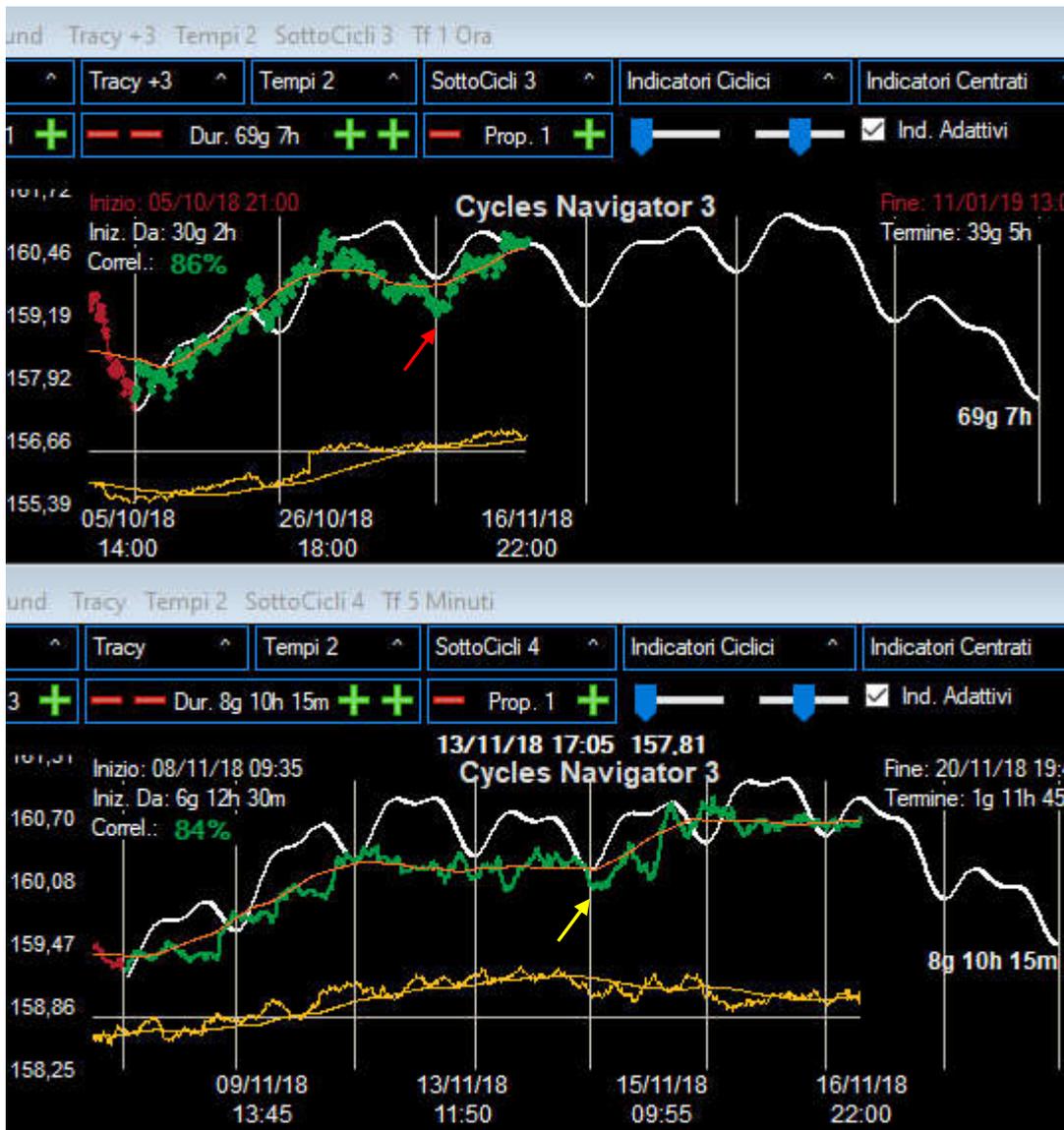
**Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):**



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in anticipo sui minimi a V del 15 agosto. E' diviso in 2 metà con il minimo centrale fatto il 9 ottobre (vedi freccia gialla). Dal 24 ottobre siamo scesi sotto tali minimi e ciò ha messo in chiara debolezza la struttura. Se le forme fossero simmetriche potremmo avere una fase mediamente debole (che non significa ribasso continuo) sino a circa inizio dicembre. Tuttavia, le fasi ribassiste “consumano” maggior tempo ciclico (che non è lineare) e pertanto potrebbe essere partito un nuovo ciclo sui minimi del 13 novembre (vedi freccia ciano), ma per ora non abbiamo conferme in tal senso.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei il 13 novembre ed ha una discreta forza. Potrebbe avere 1 gg di poca direzionalità e poi 2 gg di debolezza per la conclusione cicli. Tuttavia, se prevalesse la partenza di un ciclo superiore, potremmo invece avere 2 gg di leggera prevalenza rialzista e poi 1 di debolezza per la conclusione ciclica.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – sembra partito in anticipo un nuovo Ciclo sui minimi del 5 ottobre. In tal caso o la fase di forza è in esaurimento o al limite può proseguire sino ad inizio dicembre- Poi è atteso un graduale indebolimento.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi dell'8 novembre pomeriggio e sembra un ciclo lungo e con forme un po' anomale. Infatti il deciso rialzo dopo il minimo centrale del 14 novembre (vedi freccia gialla) non era attese. Per andare a chiudere mancherebbe 1 gg sino a 2 di leggero indebolimento.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)

### **Opzioni**

- Come scrivevo il 7 novembre (e anticipato in report precedenti) pensavo di finanziare le strategie rialziste delle scorse settimane (vedi sotto) con dei Vertical Put credit Spread su scadenza dicembre, ipotizzando che gli Indici Azionari non scendano sotto certi livelli. Potrebbe essere:

- Eurostoxx (meglio se tra 3200 e 3230): vendita Put 3100 e acquisto Put 3050;
- Dax (meglio se tra 11500 e 11600): vendita Put 11100 e acquisto Put 10900;
- miniS&P500 (meglio se tra 2750 e 2780): vendita Put 2700 e acquisto Put 2680;
- Ftse Mib (meglio se tra 19300 e 19500): vendita Put 19000 e acquisto Put 18500.

Per il FtseMib non l'ho fatto per ora. Per ora la situazione è in sofferenza ma attendiamo sviluppi.

- Il 10 ottobre pomeriggio dicevo che sembrava prematuro assumere posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread, su dicembre. Tuttavia, sull'ipotesi che fosse imminente un minimo di fine ciclo Trimestrale ho messo:

- Eurostoxx (meglio se tra 3280 e 3300): acquisto Call 3300 e vendita Call 3350;
- Dax (meglio se tra 11850 e 11900): acquisto Call 11900 e vendita Call 12050;
- miniS&P500 (meglio se tra 2875 e 2895): acquisto Call 2890 e vendita Call 2925;
- Ftse Mib (meglio se tra 19900 e 20100): acquisto Call 20000 e vendita Call 20500.

L'ho fatto su S&P500 e Dax. Su metà posizioni (ne apro sempre 2 almeno) ho chiuso la Call venduta sui ribassi dell'11 ottobre mattina- ora attendo.

L'11 ottobre mattina dicevo che su ulteriori ribassi potevo aprire nuove posizioni rialziste sempre su scadenza dicembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3130 e 3160): acquisto Call 3150 e vendita Call 3250;
- Dax (meglio se tra 11300 e 11250): acquisto Call 11300 e vendita Call 11450;
- miniS&P500 (meglio se tra 2730 e 2715): acquisto Call 2725 e vendita Call 2760;
- Ftse Mib (meglio se tra 19000 e 19100): acquisto Call 19000 e vendita Call 19500.

L'ho fatto per Eurostoxx e miniS&P500. Il 19 ottobre, con FtseMib sotto 19000, ho fatto l'operazione anche sull'Italia. Poi l'ho fatto anche per il Dax.

Il 24 ottobre mattina ho chiuso metà delle Call vendute su Eurostoxx e miniS&P500, puntando ad un recupero di forza.

Sui successivi ribassi dell'S&P500 ho ridotto il rischio ed ho chiuso le Call 2925 e rivendo le Call 2900. Sulla 2° strategia ho chiuso le 2760 e venduto le 2735.

Ora attendo.

- Per l'**Eur/Usd** ho fatto vari acquisti (da maggio) avendo un prezzo di carico medio di 1,165. Per valori sotto 1,1470 (il 4 ottobre) ho fatto operazioni rialzista di Vertical debit Call Spread su scadenza dicembre: acquisto Call 1,1500 e vendita Call 1,1550. Come avevo scritto per discese intorno a 1,1400 ho chiuso la Call venduta (che si è deprezzata) e tengo quella acquistata nella speranza di un rimbalzo che per ora non è avvenuto.

Ora attendo, ma su ribassi sotto 1,1200 acquisterei Eur/Usd in quantità pari a quanto già detengo. Potrei anche fare con le Opzioni scadenza marzo il Vertical call debit Spread: acquisto Call 1,1200 e vendita Call 1,1300.

- Per il **Bund** l'11 ottobre ho fatto ancora operazioni ribassiste (Vertical Put debit Spread), per valori oltre 158,5: acquisto Put dicembre (che ricordo scadono a novembre) 158,5 e vendita Put dicembre 158.

Il 16 ottobre ho assunto posizione di più lungo periodo con Vendita di Bund future ed acquisto di Call strike 160 scadenza gennaio. Questa Call scade a dicembre ed è legata al future Bund scadenza marzo che quota 0,70 punti in più della scadenza dicembre. Pertanto la Call 160 e come se fosse strike 159,3 cosa che garantisce una miglior copertura. Ora attendo.

Il 26 ottobre, per Bund oltre 160,70 ho venduto ancora 1 Bund future e mi sono coperto con acquisto di Call 161,5 scadenza gennaio. Ora attendo, ma vorrei vedere prezzi almeno a 159 per chiudere in utile qualche posizione.

Per Bund oltre 161 farei ancora operazione al ribasso (Vertical Put debit Spread): acquisto Put febbraio (che scadono a gennaio) 160,5- vendita Put febbraio 159,5.

**ETF:**

**N.B.:** i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto io metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- L'11 ottobre mattino scrivevo che potevo iniziare ad assumere posizioni al rialzo su Etf long (senza leva) ai seguenti livelli:

- Eurostoxx: 3180

- Dax: 11400

-S&P500: 2730

-FtseMib: 19200.

L'ho fatto per tutti i mercati anche se il FtseMib era sopra 19300.

Ho tenuto capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Sono entrato ulteriormente per S&P500 sotto 2675. Sono entrato sulla forza per Eurostoxx (con 1/2 di quanto già avevo) per valori oltre 3230. Potrei farlo (con piccole posizioni pari ad 1/3 di quanto detengo) per Dax oltre 11600 – FtseMib oltre 19500, ma per ora attendo.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare un Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 159,3 (rapportato al contratto dicembre). Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Ne ho acquistati 2 volte sulla forza. Come avevo scritto, per prezzi sotto 158 (4 ottobre) ho chiuso in buon utile 1/4 della posizione. Per la restante attendo. Per valori oltre 160,5 il 26 ottobre ne ho acquistati in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo, ma su valori oltre 161,5 ne acquisterei ancora in quantità pari ad 1/4.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detenevo. Come scritto per valori sotto 118 ne ho chiuso in buon utile 1/4. Ora attendo discese verso 115 per chiuderne 1/3 di quanto mi rimane.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192 ed ho gestito la posizione dinamicamente. Per prezzi sotto 187 (il 14 novembre) ho incrementato di 1/4 quanto già detengo.

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Ora attendo, ma vista la forza del dollaro sono uscito in utile con metà posizione per valori oltre 1215\$ il 31 ottobre. Per la restante posizione attendo.

- Volevo entrare su Etf long Crude Oil (Isin Crude Oil: GB00B15KV33, ma si può fare anche sul Brent Isin: GB00B0CTWC01) sono entrato (come avevo scritto) per valori sotto a 68\$. Su discese a 55\$ (il 13-14 novembre) ne ho acquistato in pari quantità.

**Rammento quanto segue sulle posizioni Operative:** quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.

